

Ipotesi di contratto integrativo d' Istituto A.S. 2025/26

L'anno 2025, il giorno 10 del mese di dicembre alle ore 10:30, presso la Presidenza dell'Istituto Comprensivo Puccini di Parma, in Via Puccini 23 – 43123 Parma (PR), in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'art. 7 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019–2021, tra la delegazione di parte pubblica, nella persona del Dirigente scolastico Claudia Pavesi, e la RSU d'Istituto, composta da Michele Mundi, Amalia Striano e Sara Ziveri, si procede alla trattativa sulle materie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto, secondo quanto previsto dal vigente CCNL e dalla normativa in materia di relazioni sindacali.

Le parti

- visto il CCNL comparto “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 del 18 gennaio 2024;
- visto il CCNL 2016-2018 del comparto scuola;
- visto il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;
- vista la L. 150/2000;
- visto il D.Lgs. 165/2001;
- visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009;
- vista la L. 107/2015;
- considerata l'organizzazione delle attività del personale ATA definite dal Dirigente Scolastico e del Direttore SGA;
- considerato l'organigramma dell'Istituto definito dal Dirigente Scolastico e dal PTOF approvato del Collegio dei Docenti;
- considerate le note MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025, prot. n. 44672 del 05-12-2025 e prot. n. 52178 del 06-12-2025;
- considerato che il presente contratto integrativo di Istituto è finalizzato al conseguimento dei risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti;

stipulano la seguente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto

Titolo primo - Disposizioni generali

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto “Puccini” di Parma, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per i tre anni scolastici 2025-2028, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento o all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Titolo secondo - Relazioni e diritti sindacali

Capo I - Relazioni sindacali

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente, sentite le RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Le RSU e le OO.SS. possono chiedere al dirigente scolastico di indire una riunione quando necessario.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti. Pertanto, essa è resa preventivamente e in forma scritta dalle amministrazioni ai soggetti sindacali aventi titolo secondo quanto previsto dal presente articolo.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione preventiva e puntuale di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste negli art. 30, c. 10 CCNL Istruzione e Ricerca Triennio 2019-2021.
3. L'informazione deve essere resa nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di cui al comma 1, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni e nel rispetto dei relativi ambiti di competenza, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. Sono altresì oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.
6. I soggetti sindacali di cui al comma 1 ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
7. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa d'istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dall'art. 30, comma 4, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti e con le risorse finanziarie effettivamente assegnate e disponibili nel bilancio dell'istituzione scolastica.
2. La contrattazione integrativa non può comportare oneri superiori ai fondi assegnati all'istituto né determinare impegni di spesa privi di adeguata copertura finanziaria. In caso di previsioni discordanti o eccedenti le disponibilità, trova applicazione la clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto della contrattazione integrativa d'istituto le seguenti materie, ai sensi dell'art. 30, comma 4, lett. c) e comma 5 del CCNL 2019-2021:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di

tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;

c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

4. La contrattazione integrativa d'istituto si svolge nel rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione e corrette relazioni sindacali, come stabilito dagli artt. 8 e 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, e si conclude entro i termini stabiliti dal contratto nazionale o, in mancanza, secondo le prassi consolidate dell'amministrazione.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, al quale si rinvia integralmente. Esso si realizza in un momento successivo all'informazione e si svolge tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, al fine di esaminare l'andamento complessivo della gestione, gli effetti delle scelte organizzative e l'impatto delle innovazioni sui lavoratori.
2. Il confronto costituisce strumento di partecipazione sindacale volto a favorire relazioni improntate alla trasparenza, alla collaborazione e al miglioramento della qualità del lavoro. Le parti si impegnano a svolgere il confronto nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dall'art. 6 del CCNL 2019-2021.
3. Costituiscono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b) del CCNL 2019-2021, le seguenti materie:
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
4. Il dirigente scolastico assicura che il confronto si svolga con cadenza almeno annuale, o comunque ogniqualvolta intervengano modifiche rilevanti nelle materie sopra indicate, garantendo alle parti sindacali l'accesso alla documentazione utile alla discussione.

Capo II – Diritti sindacali

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali, situate in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Su richiesta, può essere messa a disposizione una bacheca digitale.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative a richiesta possono utilizzare temporaneamente per la propria attività sindacale un locale scolastico concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati: l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, e l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. A tal fine, un collaboratore scolastico e un assistente amministrativo saranno in ogni caso addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del CCNQ del 4 dicembre 2017 (come modificato dal CCNQ del 19 novembre 2019) in materia di prerogative sindacali, alla RSU spettano permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

2. La gestione dei permessi sindacali è autonoma da parte della RSU, la quale è tenuta a darne preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico, almeno due giorni prima della fruizione.
3. Ai sensi dell'art. 10 del CCNQ del 4 dicembre 2017 (come modificato dal CCNQ del 19 novembre 2019), spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, nel limite massimo di otto (8) giorni lavorativi per anno scolastico, per la partecipazione a trattative sindacali, convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto deve essere inviata, di norma almeno tre giorni prima, dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico, indicando il nominativo del dipendente interessato, la durata e la motivazione della richiesta.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire, tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica, un referendum consultivo volto a verificare il consenso sui contenuti dell'ipotesi di accordo.
2. Le modalità di svolgimento del referendum, che in ogni caso non devono pregiudicare il regolare funzionamento del servizio scolastico, sono definite autonomamente dalla RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura il necessario supporto materiale e organizzativo, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità di personale da includere nel contingente necessario ad assicurare, nelle istituzioni scolastiche ed educative, le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è determinato dal Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze del servizio da garantire, in coerenza con la Legge 12 giugno 1990, n. 146, con l'Accordo nazionale del 26 maggio 2021 sull'attuazione della L. 146/1990 nel comparto Istruzione e Ricerca, e con le pertinenti disposizioni del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Titolo terzo – Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA

Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti appartenenti ad altre istituzioni scolastiche, che a tal fine si siano dichiarati disponibili, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico di appartenenza. Le collaborazioni plurime sono disciplinate dall'art. 45, comma 8, del CCNL Scuola 2006-2009, tuttora vigente.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, può proporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, da svolgersi oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può proporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative o complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico, con indicazione della durata, della natura dell'attività e della relativa retribuzione, nel rispetto delle disponibilità del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF).
4. Per particolari esigenze, il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA appartenente ad altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, disciplinate dall'art. 45, comma 8, del CCNL Scuola 2006-2009, tuttora vigente.
5. Le relative prestazioni vengono retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica presso la quale sono svolte.

Art. 16 - Criteri generali per la determinazione dei compensi per la valorizzazione dei docenti

La somma relativa alla valorizzazione del personale sarà utilizzata sia per i docenti che per gli ATA. La quota sarà sommata a quella del FIS.

Titolo Quarto - Disposizioni particolari per il personale docente e ATA

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono pubblicate sulle bacheche del registro elettronico o inviate via mail in orari non prevedibili.
2. Il dipendente deve leggere le comunicazioni elettroniche scritte entro 48 ore lavorative dalla loro pubblicazione.
3. Dalle ore 8:00 alle ore 16:30 dei giorni lavorativi il dipendente scolastico, quando possibile, deve essere contattabile telefonicamente anche quando non è a scuola. Se giustificata, l'eventuale non contattabilità telefonica non prefigura responsabilità giuridica di tipo disciplinare.

Art. 19 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 – Lavoro agile e da remoto per il personale amministrativo

1. Il lavoro a distanza è disciplinato al Titolo III, artt. 13-17 del CCNL 2019/2021.
2. L'Istituto adotta un regolamento per il lavoro agile e da remoto del personale amministrativo al quale si rimanda.

Art. 21 – Riduzione dell'orario di lavoro del personale ATA a 35 ore settimanali

1. Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, individua il personale ATA full time destinatario della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali.
2. La riduzione si applica esclusivamente al personale:
 - a) Coinvolto in più turni o con orari giornalieri che comportano significative oscillazioni rispetto all'orario ordinario;
 - b) Operante in plessi dell'Istituto con orario di servizio continuativo superiore a 10 ore giornaliere per almeno 3 giorni a settimana.
3. La modalità di attuazione della riduzione può avvenire, compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio, mediante:
 - a) Anticipo dell'uscita o posticipo dell'entrata di ciascun turno;
 - b) Riduzione di un'ora settimanale di servizio in un giorno definito;
 - c) Accumulo delle ore eccedenti per utilizzo durante periodi di sospensione delle attività didattiche o per copertura di chiusure prefestive.

Titolo quinto - Trattamento economico accessorio

Capo I - Norme generali

Art. 22 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/2026 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. L'assegnazione del MOF per il presente contratto ammonta a € 56.828,54 (lordo dipendente) come comunicato dal con Nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025.

3. Con Nota MIM prot. 44672 del 05-12-2025 sono state assegnate nuove risorse in particolare:

- a) euro 139,44 lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo agli "incarichi specifici del personale ATA";
- b) euro 430,98 lordo dipendente, quale somma una tantum per i collaboratori scolastici già destinatari di incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL vigente, fino a concorrenza dell'importo riconosciuto per la posizione economica (art. 52 CCNL), ovvero per ampliare la platea dei collaboratori scolastici cui assegnare detto incarico;
- c) euro 392,00 lordo dipendente, sono a copertura degli arretrati relativi all'indennità di direzione - parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024;
- d) euro 611,76 lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti";
- e) euro 170,78 lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "funzioni strumentali";
- f) euro 369,57 lordo dipendente quale incremento una-tantum dell'indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26.

4. Con Nota MIM prot. n. 52178 del 06-12-2025 è stata assegnata la risorsa finanziaria pari ad euro 1.182,68 lordo dipendente DL 160/2024 – Gestione pratiche pensionistiche.

Art. 23 - Suddivisione MOF, altre assegnazioni ed economie

Il MOF comunicato per quest'anno scolastico 2025/26 è ripartito nel seguente modo:

Voce	Importo Lordo Dipendente
FIS Nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025	€ 35.271,80
Funzioni Strumentali nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025	€ 4.022,91
Funzioni strumentali nota MIM prot. 44672 del 05-12-2025	€ 170,78
Incarichi specifici ATA nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025	€ 2.655,61
Incarichi specifici ATA nota MIM prot. 44672 del 05-12-2025	€ 139,44
Incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili nota MIM prot. 44672 del 05-12-2025	€ 430,98
Ore eccedenti docenti nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025	€ 2.500,35
Ore eccedenti docenti nota MIM prot. n. 44672 del 05-12-2025	€ 611,76
Att. compl. Ed. Fisica nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025	€ 707,50
Valorizzazione personale nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025	€ 11.670,37

DL 160/2024 – Gestione pratiche pensionistiche Nota prot. n. 52178 del 06-12-2025	€ 1.182,68
Integrazione arretrati relativi all'indennità di direzione - parte variabile del DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024 - nota MIM prot. n. 44672 del 05-12-2025	€ 392,00
Integrazione incremento una-tantum dell'indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26 - nota MIM prot. n. 44672 del 05-12-2025	€ 369,57
Totale	€ 60.125,75

Economie del precedente anno scolastico 2024/25:

Voce	Importo Lordo Dipendente
FIS (docenti + ATA)	€ 5.382,98
Funzioni Strumentali	€ 0,26
Incarichi specifici ATA	€ 0,00
Ore eccedenti	€ 2.871,16
Att. compl. Ed. Fisica	€ 446,74
Valorizzazione personale	€ 0,16
Totale	€ 8.701,30

Economie FIS a.s. 2024/25: dettaglio docenti, ATA

Voce	Importo Lordo Dipendente
Economie FIS docenti	€ 2.656,27
Economie FIS ATA	€ 2.726,71
Totale economie FIS	€ 5.382,98

Economie Valorizzazione personale a.s. 2024/25: dettaglio docenti, ATA

Voce	Importo Lordo Dipendente
Economie valorizzazione docenti	€ 0,11
Economie valorizzazione ATA	€ 0,05
Totale economie FIS	€ 0,16

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL MOF

Art. 24 - Ore eccedenti docenti

Eventuali ore non utilizzare da un plesso, potranno essere impiegate negli altri plessi.

Fondi disponibili per le ore eccedenti

Voce	Importo Lordo Dipendente
Ore assegnate con il MOF a.s. 2025/26	€ 2.500,35
Economie anno precedente	€ 2.871,16
Ore eccedenti docenti nota MIM prot. n. 44672 del 05-12-2025	€ 611,76
Totale	€ 5.983,27

Ore eccedenti assegnate ai plessi

Voce	€ / ora	ore	Importo Lordo Dipendente
Primaria Bottego	€ 20,21	86	€ 1.738,06
Primaria Pezzani	€ 20,21	85	€ 1.717,85
Secondaria Puccini	€ 29,28	86	€ 2.518,08
Totale			€ 5.973,99

Differenza fondo ore eccedenti a disposizione e programmato

Voce	Importo Lordo Dipendente
Fondo disponibile	€ 5.983,27
Cifra programmata	€ 5.973,99
Differenza	€ 9,28

Art. 25- Finalizzazione delle risorse del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 - Determinazione FIS docenti ed ATA

Considerato che oggetto della presente contrattazione sono i compensi accessori al personale collegati all'attuazione del PTOF, le parti hanno convenuto, **per l'anno scolastico 2025/2026**, quanto segue: dal totale FIS, dopo avere sommato la quota per la valorizzazione del personale, va tolta l'indennità di direzione del DSGA pari ad € 4.620,00 Lordo Dipendente. Il rimanente va diviso fra docenti (70%) ed ATA (30%). Eventuali eccedenze delle quote FIS docenti ed ATA dell'anno precedente andranno sommate alle rispettive quote calcolate per il corrente anno scolastico.

Voce	Importo Lordo Dipendente
FIS 2025/2026	€ 35.271,80
Valorizzazione personale	€ 11.670,37
Indennità direzione DSGA a.s. 2025/26	€ 4.620,00
Arretrati relativi all'indennità di direzione - parte variabile del DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024	€ 392,00
Incremento una-tantum dell'indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26	€ 369,57
(FIS+Valorizz. 2024/2025) docenti+ATA	€ 42.322,17

Voce	Importo Lordo Dipendente
(FIS+Val) docenti (70%)	€ 29.625,52
economie FIS docenti	€ 2.656,27
economie Val docenti	€ 0,11
Totale FIS+Val docenti	€ 32.281,90

Voce	Importo Lordo Dipendente
(FIS+Val) ATA (30%)	€ 12.696,65
economie FIS ATA	€ 2.726,71
economie Val (30%)	€ 0,05
Totale FIS+Val ATA	€ 15.423,41

Art. 28 - Funzioni strumentali

Eventuali ore non utilizzate da una figura strumentale, potranno essere assegnate alle altre figure.

Voce	Importo Lordo Dipendente
------	--------------------------

Risorse assegnate con nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025	€ 4.022,91
Economie anno precedente	€ 0,26
Risorse assegnate con nota MIM prot. 44672 del 05-12-2025	€ 170,78
Totale funzioni strumentali	€ 4.193,95

Ore funzionali all'insegnamento (ogni ora € 19,25 Lordo Dipendente)

Voce	Ore	Importo Lordo Dipendente
Inclusione scolastica	49	€ 941,98
Alunni con bisogni educativi speciali	40	€ 770,00
Promozione agio e inclusività	40	€ 770,00
Miglioramento e valorizzazione	49	€ 941,97
Intercultura	40	€ 770,00
Totale assegnato	209	€ 4.193,95

Voce	Importo Lordo Dipendente
F.S. totale disponibile	€ 4.193,95
F.S. totale assegnato	€ 4.193,95
F.S. residuo da assegnare	€ 0,00

Art. 29- Suddivisione FIS docenti

Risorse disponibili

Voce	Importo Lordo Dipendente
(FIS+Val) docenti (70%)	€ 29.625,52
economie FIS docenti	€ 2.656,27
economie Val (70%)	€ 0,11
Totale FIS+Val docenti	€ 32.281,90

Compensi forfettari

Voce	Importo Lordo Dipendente
Referente Scuola Secondaria Puccini	€ 3.000,00
1° Referente Scuola Primaria Pezzani	€ 1.500,00

2° Referente DS Scuola Primaria Pezzani	€ 1.500,00
1° Referente DS Scuola Primaria Bottego	€ 1.500,00
2° Referente DS Scuola Primaria Bottego	€ 1.500,00
Totale compensi forfettari	€ 9.000,00

Ore funzionali all'insegnamento (ogni ora € 19,25 Lordo Dipendente)

Voce	N. doc	Ore	Importo unitario L.D.	Importo totale L.D.
Referenti FS alunni BES (Pezzani, Puccini)	2	10	€ 192,50	€ 385,00
Referenti FS inclusione (Bottego, Puccini)	2	15	€ 288,75	€ 577,50
Referenti FS promozione agio e inclusività (Pezzani, Puccini)	2	10	€ 192,50	€ 385,00
Referenti FS intercultura (Bottego, Pezzani)	2	10	€ 192,50	€ 385,00
Referente orientamento	1	20	€ 385,00	€ 385,00
Referenti INVALSI (Bottego, Pezzani, Puccini)	3	10	€ 192,50	€ 577,50
Nucleo Interno di Valutazione	6	25	€ 481,25	€ 2.887,50
Animatore digitale e referente cyberbullismo	1	20	€ 385,00	€ 385,00
Team digitale	3	20	€ 385,00	€ 1.155,00
Team Antibullismo e per l'Emergenza	4	2	€ 38,50	€ 154,00
Referente educazione civica	1	10	€ 192,50	€ 192,50
Referenti biblioteca	2	6	€ 115,50	€ 231,00
Referenti palestre (Bottego, Pezzani, Puccini)	3	12	€ 231,00	€ 693,00
Referente giochi matematici	1	10	€ 192,50	€ 192,50
Corso di preparazione ai giochi matematici	1	24,5	€ 471,62	€ 471,62
Referenti mensa (Bottego, Pezzani)	2	2	€ 38,50	€ 77,00
Continuità e curriculum	3	20	€ 385,00	€ 1.155,00
Commissione orario sc. secondaria Puccini	3	25	€ 481,25	€ 1.443,75
Coordinatori sc. secondaria Puccini prime e seconde	7	10	€ 192,50	€ 1.347,50
Coordinatori sc. secondaria Puccini terze	4	13	€ 250,25	€ 1.001,00
Segretari consigli di classe e collab. con coord. secondaria Puccini prime e seconde	7	10	€ 192,50	€ 1.347,50
Segretari consigli di classe e collab. con coord. secondaria Puccini terze	4	12	€ 231,00	€ 924,00
Presidenza Esami di Stato sc. sec. I grado	1	25	€ 481,25	€ 481,25
Vicepresidenza Esami di Stato sc. sec. I grado	1	20	€ 385,00	€ 385,00
INVALSI correzione prove	1	35	€ 673,75	€ 673,75
Tutor neoassunti	1	12	€ 231,00	€ 231,00
Screening DSA (Bottego, Puccini)	2	18	€ 346,50	€ 693,00
Rapporti con università/tirocini	1	10	€ 192,50	€ 192,50
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	6	2	€ 38,50	€ 231,00
Referenti Scuola sul campo	11	2	€ 38,50	€ 423,50
Complessità classe PDP DSA (n.1 h per PDP redatto)	-	136	€ 19,25	€ 3.522,75
Verbalizzazione consigli di interclasse	-	20	€ 19,25	€ 385,00
Verbalizzazione consigli di classe	-	27,5	€ 19,25	€ 529,38
Verbalizzazione collegio docenti	1	4,0	€ 77,00	€ 77,00
Totale lordo dipendente				€ 23.273,25

Riepilogo generale FIS docenti

Voce	Importo lordo Dipendente
------	--------------------------

Compensi forfettari referenti di plesso	€ 9.000,00
Ore funzionali all'insegnamento docenti	€ 23.273,25
Totale FIS docenti programmato	€ 32.273,25

Differenza FIS docenti a disposizione e FIS docenti programmato

Voce	Importo lordo Dipendente
Fondo a disposizione personale docente	€ 32.281,90
Fondo programmato personale docente	€ 32.273,25
Differenza	€ 8,65

Art. 30 - Incarichi specifici per il personale ATA

Voce	Importo lordo Dipendente
Incarichi specifici ATA nota MIM prot. n. 8242 del 30/09/2025	€ 2.655,61
Economie incarichi specifici ATA	€ 0,00
Incarichi specifici ATA nota MIM prot. 44672 del 05-12-2025	€ 570,42
DL 160/2024 – Gestione pratiche pensionistiche	€ 1.182,68
Totale incarichi specifici a disposizione	€ 4.408,71

Voce	n. ATA	Importo lordo Dipendente
Gestione carriere e passweb	1	€ 1.182,68
Pratiche complesse segreteria: privacy e trasparenza, convalida titoli del personale a tempo determinato, formazione sulla sicurezza, realizzazione PTOF	6	€ 1.148,40
Assistenza e/o supporto assistenza igienico-sanitaria	12	€ 2.077,63
Totale incarichi specifici programmati ATA		€ 4.408,71

Differenza incarichi specifici a disposizione e programmati

Voce	Importo lordo Dipendente
Incarichi specifici a disposizione	€ 4.408,71
Incarichi specifici programmati	€ 4.408,71
Differenza	€ 0,00

Art. 31 - Suddivisione FIS ATA

Risorse disponibili

Voce	Importo lordo Dipendente
(FIS+Val) ATA (30%)	€ 12.696,65
economie FIS ATA	€ 2.726,71
economie Val ATA	€ 0,05
Totale FIS+Val ATA	€ 15.423,41

Intensificazione prestazioni lavorative oppure ore eccedenti l'orario d'obbligo.

Assistenti amministrativi (ogni ora € 15,95 Lordo Dipendente)

Voce	Ore	N. ATA	Importo orario L.D.	Importo totale L.D.
Contratti, assenze, graduatoria interna, infortuni, reclutamenti urgenti e coordinamento generale delle procedure dell'Ufficio personale	45	1	15,95	€ 717,75
Contratti, assenze, infortuni, disponibilità per reclutamenti d'urgenza, supporto alle procedure complesse dell'Ufficio personale	40	1	15,95	€ 638,00
Supporto alla gestione di bilancio, progetti, finanziamenti, rendicontazioni, gestione amministrativo-contabile e dei rapporti con i docenti relativamente alle uscite didattiche	45	1	15,95	€ 717,75
Pratiche complesse area didattico-amministrativa scuola secondaria: alunni, formazione sicurezza, trasparenza	27	1	15,95	€ 430,65
Pratiche complesse area didattico-amministrativa scuola primaria: alunni, infortuni, servizi integrativi scuola primaria	18	1	15,95	€ 287,10
Comunicazioni sindacali, tirocini, rapporti con ente locale	20	1	15,95	€ 319,00
Ulteriori intensificazioni per esigenze eccezionali, non prevedibili e non altrimenti classificabili	20	1	15,95	€ 319,00
Lavoro straordinario AA (ore aggiuntive)	50	-	15,95	€ 797,50
Totale				€ 4.226,75

Collaboratori scolastici (ogni ora € 13,75 Lordo Dipendente)

Voce	Ore	N. ATA	Importo orario L.D.	Importo totale L.D.
Referenti attività aggiuntive ATA e supporto DSGA Puccini, Pezzani, Bottego	66	3	13,75	€ 907,50
Mensa Puccini, Pezzani, Bottego	33	3	13,75	€ 453,75
Servizi integrativi Pezzani, Bottego	22	2	13,75	€ 302,50
Sorveglianza Happy-Bus Pezzani, Bottego	72	12	13,75	€ 990,00
Magazzini Puccini, Pezzani, Bottego	33	3	13,75	€ 453,75
Supporto ricognizione inventariale Puccini, Pezzani, Bottego	33	3	13,75	€ 453,75
Piccole manutenzioni Puccini, Pezzani, Bottego	33	3	13,75	€ 453,75
Portineria Puccini, Pezzani, Bottego	55	3	13,75	€ 756,25
Servizi esterni Puccini	11	1	13,75	€ 151,25
Supporto uffici e innovazione ATA Puccini	11	1	13,75	€ 151,25

Cura del verde Puccini, Pezzani, Bottego	33	3	13,75	€ 453,75
Teatri Puccini/Pezzani e Bottego	22	2	13,75	€ 302,50
Valorizzazione presenze e intensificazioni per l'attuazione dei piani delle attività d'istituto e del PTOF nonché per esigenze straordinarie CS Puccini	55	5	13,75	€ 756,25
Valorizzazione presenze e intensificazioni per l'attuazione dei piani delle attività d'istituto e del PTOF nonché per esigenze straordinarie CS Pezzani	66	6	13,75	€ 907,50
Valorizzazione presenze e intensificazioni per l'attuazione dei piani delle attività d'istituto e del PTOF nonché per esigenze straordinarie CS Bottego	77	7	13,75	€ 1.058,75
Ulteriori intensificazioni per esigenze eccezionali, non prevedibili e non altrimenti classificabili	89	-	13,75	€ 1.223,75
Lavoro straordinario CS (ore aggiuntive)	175	-	13,75	€ 2.681,25
Totale				€ 11.192,50

Differenza FIS ATA a disposizione e FIS ATA programmato

Voce	Importo Lordo Dipendente
FIS ATA a disposizione	€ 15.423,41
FIS Assistenti amministrativi programmato	€ 4.226,75
FIS Collaboratori scolastici programmato	€ 11.192,50
Differenza	€ 4,16

Art. 32 - Modalità di aggiornamento del piano di accesso al fondo

Il presente piano può essere integrato in corso d'anno, con accordo delle parti, con una delle seguenti modalità e a condizione che esistano fondi necessari per retribuire le ore aggiuntive:

- formazione di una nuova commissione di lavoro e/o attuazione di un nuovo progetto approvati dal Collegio dei docenti;
- il Dirigente Scolastico individua direttamente i docenti incaricati per specifici problemi secondo le modalità previste dalla deliberazione del Collegio Docenti assicurandosi che esista disponibilità finanziaria;
- il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore S.G.A., individua direttamente gli assistenti o i collaboratori scolastici incaricati di specifiche attività complesse o straordinarie, assicurandosi che esista disponibilità finanziaria.

Art. 33 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 36 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Titolo settimo - Norme transitorie e finali

Art. 37 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 38 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 80% di quanto previsto inizialmente.

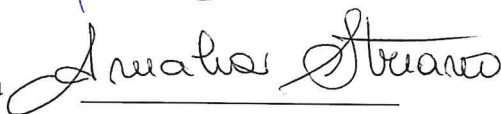
Letto e sottoscritto nel giorno 10 dicembre 2025

Le RR.SS.UU

Mundi Michele



Striano Amalia

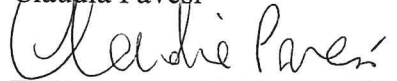


Ziveri Sara



La dirigente scolastica

Claudia Pavesi



LE OO.SS. TERRITORIALI

ANIEF



FLC-CGIL



SNALS



CISL-Scuola



GILDA

